

VENERDÌ 28 FEBBRAIO

VII settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (CAMALDOLI)

*O Redentore degli uomini,
del Padre viva immagine,
nato da Madre vergine,
in questa terra, povero.*

*Sei la speranza unica,
il punto cui convergono
i più profondi aneliti
che dal creato salgono.*

*I nostri cuori illumina,
la tua grazia donaci,
la vita nuova infondici,
il dono dello Spirito.*

*Cristo, a te la gloria,
al Padre il nuovo cantico,
all'increato Spirito
l'immensa lode cosmica.*

Salmo CF. SAL 68 (69)

Rispondimi, Signore,
perché buono è il tuo amore;
volgiti a me
nella tua grande tenerezza.

Tu sai quanto
sono stato insultato:
quanto disonore,
quanta vergogna!
Sono tutti davanti a te
i miei avversari.

L'insulto ha spezzato
il mio cuore
e mi sento venir meno.
Mi aspettavo compassione,
ma invano, consolatori,
ma non ne ho trovati.

Mi hanno messo
veleno nel cibo
e quando avevo sete
mi hanno dato aceto.
La loro tavola

sia per loro una trappola,
un'insidia i loro banchetti.
Io sono povero e sofferente:
la tua salvezza, Dio,
mi ponga al sicuro.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù disse a quei farisei: «Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto» (*cf. Mc 10,9*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Venga il tuo regno, Signore!

- Noi ti preghiamo per tutti i cristiani che testimoniano la tua parola fino a dare la vita: questo seme caduto a terra porti molto frutto.
- Noi ti preghiamo per gli annunciatori del vangelo che portano la tua parola tra le genti: la loro speranza sia più forte delle avversità.
- Noi ti preghiamo per gli uomini e le donne di silenzio, essi meditano e contemplan la tua parola: la loro preghiera sia seme di comunione per tutta l'umanità.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 12,6

Io nella tua fedeltà ho confidato;
esulterà il mio cuore nella tua salvezza,
canterò al Signore, che mi ha beneficato.

COLLETTA

Il tuo aiuto, Dio onnipotente, ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito, perché possiamo conoscere ciò che è conforme alla tua volontà e attuarlo nelle parole e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA SIR 6,5-17

Dal libro del Siràcide

⁵Una bocca amabile moltiplica gli amici, una lingua affabile le buone relazioni. ⁶Siano molti quelli che vivono in pace con te, ma tuo consigliere uno su mille.

⁷Se vuoi farti un amico, mettilo alla prova e non fidarti subito di lui. ⁸C'è infatti chi è amico quando gli fa comodo, ma non resiste nel giorno della tua sventura. ⁹C'è anche l'amico che si cambia in nemico e scoprirà i vostri litigi a tuo diso-

nore. ¹⁰C'è l'amico compagno di tavola, ma non resiste nel giorno della tua sventura.

¹¹Nella tua fortuna sarà un altro te stesso e parlerà liberamente con i tuoi servi. ¹²Ma se sarai umiliato, si ergerà contro di te e si nasconderà dalla tua presenza.

¹³Tieniti lontano dai tuoi nemici e guàrdati anche dai tuoi amici. ¹⁴Un amico fedele è rifugio sicuro: chi lo trova, trova un tesoro. ¹⁵Per un amico fedele non c'è prezzo, non c'è misura per il suo valore.

¹⁶Un amico fedele è medicina che dà vita: lo troveranno quelli che temono il Signore. ¹⁷Chi teme il Signore sa scegliere gli amici: come è lui, tali saranno i suoi amici.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 118 (119)

Rit. Guidami, Signore, sul sentiero dei tuoi comandi.

¹²Benedetto sei tu, Signore:
insegnami i tuoi decreti.

¹⁶Nei tuoi decreti è la mia delizia,
non dimenticherò la tua parola. **Rit.**

¹⁸Aprimi gli occhi perché io consideri
le meraviglie della tua legge.

²⁷Fammi conoscere la via dei tuoi precetti
e mediterò le tue meraviglie. **Rit.**

³⁴Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge e la osservi con tutto il cuore.

³⁵Guidami sul sentiero dei tuoi comandi, perché in essi è la mia felicità. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. GV 17,17B.A

Alleluia, alleluia.

La tua parola, Signore, è verità;
consacraci nella verità.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Mc 10,1-12

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, partito da Cafàrnao, ¹venne nella regione della Giudea e al di là del fiume Giordano. La folla accorse di nuovo a lui e di nuovo egli insegnava loro, come era solito fare. ²Alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. ³Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». ⁴Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

⁵Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. ⁶Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; ⁷per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie ⁸e i due diventeran-

no una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. ⁹Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

¹⁰A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. ¹¹E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; ¹²e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

O Signore, in obbedienza al tuo comando celebriamo questi misteri: fa' che i doni offerti in onore della tua gloria ci conducano alla salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 9,2-3

Annuncerò tutte le tue meraviglie.
In te gioisco ed esulto,
canto inni al tuo nome, o Altissimo.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, il pegno di salvezza ricevuto in questi misteri ci conduca alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Una sola carne

In questo testo, che la liturgia ci presenta oggi, continuando la lettura di Marco, viene posta a Gesù una domanda apparentemente ovvia. Tutti sapevano, infatti, che un uomo poteva ripudiare sua moglie quando voleva, anche per futili motivi. Perciò non è tanto su questa possibilità che Gesù viene messo alla prova e tentato, ma sul modo nel quale lui si pone di fronte alla Legge-Torah. Dati da Dio, attraverso Mosè, i libri della Legge (sostanzialmente i primi cinque libri dell'attuale Bibbia) godevano di una autorità indiscussa come espressione quasi diretta di Dio. Tuttavia, era uso dei farisei leggere tutti i passi della Scrittura e interpretarli, confrontandoli tra loro, come riportato nel Talmud o come avviene ancora oggi nelle scuole rabbiniche. Discutere su due o più passi differenti, talvolta contrastanti, avere opinioni diverse, cercare una linea di interpretazione, rifacendosi anche ad altre interpretazioni: in questo consisteva (e consiste) lo studio della Torah.

Gesù dunque utilizza proprio il loro metodo, ponendo un ulteriore domanda e mettendo a confronto due diversi passi della Scrittura, uno preso dal libro del Deuteronomio («Quando un uomo ha preso una donna e ha vissuto con lei da marito, se poi avviene che ella non trovi grazia ai suoi occhi, perché egli ha trovato in lei qualche cosa di vergognoso, scriva per lei un libello di ripudio e glielo consegni in mano e la mandi via dalla casa», Dt 24,1) e

l'altro dal libro della Genesi (cf. Gen 1,27; 2,24). Così facendo non spiazza solo i farisei venuti per metterlo alla prova, ma anche i suoi discepoli, che evidentemente credevano di aver chiaro questo passo di Mosè sul ripudio, generalmente favorevole ai soli maschi. Tanto che nel passo sinottico di Matteo è riportata la conclusione dei discepoli con una frase molto significativa: «Se questa è la situazione dell'uomo rispetto alla donna, non conviene sposarsi» (Mt 19,10).

È interessante anche notare che il libro della Genesi usa un'espressione insolita: «L'uomo lascerà suo padre e sua madre...» (Gen 2,24); in verità generalmente è la donna che lascia il suo clan, la sua famiglia e la sua casa per unirsi all'uomo e diventare parte della sua famiglia (ancora oggi, per esempio, i figli hanno di solito il cognome del padre). Nel progetto di Dio l'umanità è plurale (maschio e femmina), ma appare anche chiamata alla relazione. La donna tratta dall'uomo nell'atto della creazione in questo versetto vede l'uomo riunirsi a lei nell'amore, sottolineando la bellezza della sessualità e del dono reciproco, della reciprocità e mai del possesso. Un tema interessante anche per noi, per riscoprire la bellezza del progetto originario di Dio creatore.

Signore Dio, le tue opere sono meravigliose: per te si amano l'uomo e la donna, sii lodato ogni volta che gli amici si riconoscono; insegnaci a gioire del tuo disegno di amore per tutto il creato, e contempleremo il tuo volto nel volto del nostro prossimo.

Calendario ecumenico

Cattolici

Augusto Chapdelaine, martire in Cina (1856).

Ortodossi e greco-cattolici

Basilio il Confessore, compagno di Procopio il Decapolita, confessore della fede (750 ca.).

Copti ed etiopici

Gabra Mar'awi e Kefla Maryam, monaci (XIV-XV sec.).

Luterani

Martin Bucero, riformatore della chiesa di Strasburgo (1551).